

Valutare i docenti?

Antonellina

19-12-2008

Cara redazione,

nel mio istituto, ITIS e LICEO Scientifico Tecnologico, i soliti furbi, tentano di inserire nel POF la valutazione dei docenti senza specificarne i criteri, anticipando la politica aziendale e privatistica tanto cara al governo e all'opposizione, introducendo un pericoloso capitolo al 'buio' senza un percorso attento di studio e comprensione degli obiettivi ,
dei criteri e della 'storia ' della sperimentazione e applicazione in questo campo, a mio avviso, così controverso e strumentalizzabile.

Potreste, per cortesia inviarmi indirizzi di siti o una bibliografia o qualsiasi informazione utile ad orientarmi in questo universo?

Cordiali saluti

Antonellina

COMMENTI**Fuoriregistro** - 19-12-2008

Gentile Antonellina,

non ci pare possibile l'introduzione in un Pof di norma non (ancora) presente nella legislazione (<http://www.rivistaonline.com/Rivista/ArticoliPrimoPiano.aspx?id=5250>). Le stesse proposte valutative contenute nella [953](#) sono in fase di discussione.

Certo: il Ministro, stando alle dichiarazioni della stampa, si sta muovendo in un confronto con altri sistemi europei (

<http://www.agi.it/news/notizie/200810021251-cro-rt11046-art.html>;

http://www.pavonerisorse.it/riforma/valutazione/sistemi_valutazione.pdf;

<http://www.apefassociazione.it/CentroStudi/TRELLEResoconto.pdf>)

E l'Invalsi sta lavorando: <http://www.invalsi.it/snv2009/.....>

Come finirà?????

Per quanto ci riguarda possiamo e dobbiamo discuterne.

Nel ringraziarti per una segnalazione di assoluta importanza, apriamo perciò uno spazio di confronto sull'argomento.

Cordialità

Red

Alberto - 21-12-2008

Cercate di contrastare in ogni modo questa iniziativa truffaldina, ispirata probabilmente dal vostro D.S. per premiare ancor di più i suoi accoliti. Nel POF NON POSSONO ASSOLUTAMENTE COMPARIRE ARGOMENTI DI COMPETENZA SINDACALE!

alfredo tifi - 21-12-2008

Sono contrario alla meritocrazia, pseudosoluzione simmetrica al buonismo o lassismo, da utilizzare quando non si sa cosa si deve fare, cosa si vuole fare e come lo si deve fare, perciò tanto amata dalla faciloneria governativa di destra, nonché da tanti insegnanti, studenti e genitori. La scuola attuale è altamente inefficiente perché scinde il sapere vissuto da quello che pretende di insegnare in modo "conduttivista" - trasmissivo, perché pretende di fornire conoscenze standardizzate a soggetti diversi e valuta in maniera punitiva, tale da scoraggiare l'utilizzo di strategie riflessive. La meritocrazia agli studenti, sui grandi numeri non fa che confermare questa scuola nei suoi difetti e riportare tutto al nozionismo. Estesa ai docenti favorisce ugualmente l'esercizio della loro funzione tradizionale. Una scuola che vuole innovare - rimanendo il più possibile non elitaria - deve risolvere prima il problema di darsi un modello di insegnamento-apprendimento e valutazione profondamente diverso (cosa su cui vale la pena discutere ora) e POI quello di come valutare gli insegnanti per far contenti i partiti della faciloneria.

Italo - 27-12-2008

Al mio paese i carrieristi e i portaborse del Sig. Dirig. Dott. Cav. Uff. Gran Pezz di..del Preside si chiamano "leccaculo" leggasi l e c c a c u l o.

Povera scuola!! Quali valori si possono insegnare alle giovani generazioni se mentre si professa con la bocca con la mente si è rapiti dall'idea di come guadagnare qualche miserabile euretto in più cercando di entrare nelle grazie del D.S.

oliver - 09-01-2009

Vorrei sapere per cortesia che lavoro svolgeva il l'attuale ministro dell'istruzione prima di diventare capo di un ministero così tanto importante, forse la pedagogista o forse la docente universitaria oppure la libera professionista? Vorrei per curiosità sapere se basta essere laureati in giurisprudenza per avere titolo giusto per ricoprire un incarico così importante e delicato? Grazie